

Con successivo atto stipulato il 10 aprile 1931 fra l'Istituto e i Ministeri delle Finanze e delle Colonie e la Società "Meigjurtinia", venne modificata la detta operazione di mutuo nel senso che la somma mutuata, anziché essere rimborsata nel quadriennio 1930-1933, verrà pagata nel decennio 1936-1945, fermo restando la corresponsione degli interessi dell'8%.

Con lo stesso atto 10 aprile 1931, l'Istituto concedeva alla Società "Meigjurtinia", altro mutuo di L. 7.500.000 al saggio d'interesse del 7% annuo netto e da rimborsarsi in 10 semestralità nel decennio 1936-1945 con versamenti parziali, con garanzia dello Stato nel pagamento degli interessi e delle quote capitale.

In seguito ad accordi con l'On. Ministero delle Finanze fu stabilito che la garanzia dello Stato nel pagamento degli interessi sia del primo che del secondo mutuo, anziché dell'8% e del 7% rispettivamente venisse limitata alla misura del 6,25%, rimanendo l'Istituto creditore della Società per la differenza in confronto del tasso pattuito.

Fino ad oggi le rate d'interesse sca-